

Rassegna Stampa

26/05/2013



CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

IN COLLABORAZIONE CON
L'UFFICIO STAMPA CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI

RASSEGNA STAMPA

Pag.	Data Articolo	Testata Titolo
SPORT		
3	26/05/2013	AVVENIRE VELA: ROLEX CAPRI SAILING TRIONFA LA BARCA AMERICANA DI ALEXANDER SCHAERER
4	26/05/2013	IL MATTINO CANOTTIERI SCONFITTA A CATANIA
5	26/05/2013	IL MATTINO MARINELLA: COSÌ RINASCERÀ IL POSILLIPO
6	26/05/2013	IL MATTINO ER CAVALIERE NERO CON ELMO E COTTA LANCIATO VERSO IL PODIO
7	26/05/2013	LA GAZZETTA DELLO SPORT LA CANOTTIERI SCIVOLA
8	26/05/2013	LA REPUBBLICA - NAPOLI ESALTATI DAL LIBECCIO I BIG DEI 30 EQUIPAGGI
9	25/05/2013	ROMA I LEMBO PREMIANO I PROTAGONISTI DELLA ROLEX CAPRI SAILING A CAPRI
10	26/05/2013	ROMA TRE GOLFISTI OGGI IL GRAN FINALE
11	26/05/2013	ROMA BRUTTE SCONFITTE PER CANOTTIERI E RARI NANTES
CRONACA		
12	26/05/2013	CRONACHE DI NAPOLI CALL CENTER E INFILTRAZIONI, IMPIANTI SPORTIVI A PEZZI

Vela: Rolex Capri Sailing Trionfa la barca americana di Alexander Schaerer

CAPRI. La barca americana Caol II R, mini maxi di Alexander Schaerer che per primo ha tagliato la linea d'arrivo della Race 4, conquista anche il primo gradino del podio nella classifica Overall di tutta la Rolex Capri Sailing Week/Volcano Race, organizzata dall'IMA insieme allo Yacht Club Gaeta e allo Yacht Club Capri e sponsorizzata dalla Rolex. Secondo posto per Jethou (GBR), di Sir Peter Ogden e terzo posto per Wild Joe (HUN) di Marton Jozsa. Tra gli italiani, da segnalare il buon risultato di Grande Orazio, di Massimiliano Florio, al 1° posto in classifica dei mini-maxi Racing/Cruising. Al 2° posto Good Job Guys di Enrico Gorziglia, 3° Shirlaf, di Giuseppe Puttini. A consegnare i premi il sindaco di Capri, Ciro Lembo e l'assessore al turismo e presidente dello Yacht Club Capri, Marino Lembo. **(Ros. Mazz.)**

Serie A/2

Canottieri
sconfitta
a Catania

In due partite
buttati alle ortiche
5 punti di vantaggio
ora resta al
comando della
classifica con un
solo punto in più
del Catania.
Parliamo della
Canottieri Napoli
battuta in Sicilia
dall'Acicastello per
11-8 (parziali
4-1/3-1/2-2/2-4)
nell'ottava di
ritorno di A/2.
Velotto espulso per
gioco violento. In
serie B la Rari
Nantes Napoli
rischia i play out
battuta in casa
dalla Bustino
Pescara per 6-7. La
Del Bo Avion
Center si aggiudica
il derby con il
Pomigliano 8-4 ed è
aritmeticamente, a
due giornate dalla
fine del
campionato, in
finale per la
promozione in A/2.
Partita segnata da
due espulsioni per
brutalità, Cacace e
Centanni, e il
ricorso in ospedale
per alcuni punti di
sutura alla arcata
sopraccigliare di
Ambrosio, tutti del
Pomigliano.

L'intervista Il re delle cravatte è l'unico candidato alle elezioni per la presidenza: i soci vanno alle urne il 2 giugno

Marinella: così rinascerà il Posillipo

«Piccolo aumento sulle quote e un contributo straordinario dei benemeriti per il rilancio»

Francesco De Luca

«Mi sento un po' come il Presidente». Una battuta, certo. Maurizio Marinella, universalmente riconosciuto come il re delle cravatte, si paragona con un sorriso al napoletano più illustre, il Presidente Giorgio Napolitano. Il capo dello Stato ha accettato di rimanere al Quirinale per far superare il delicatissimo momento politico, più modestamente l'imprenditore che ha fatto conoscere lo stile di Napoli nel mondo intende risollevare il circolo Posillipo dalla crisi societaria ed economica, acuita un mese fa dalle dimissioni di Giuseppe Gambardella.

Perché Marinella, vicepresidente durante la gestione Gambardella, si presenta - unico candidato - per la carica di presidente nelle elezioni del 2 giugno?

«Avevo affiancato Gambardella per compiere un percorso lungo e positivo: la sua decisione ci ha lasciati perplessi. Sono stato avvicinato da ex presidenti e soci, rappresentanti delle varie correnti all'interno del circolo, che mi hanno chiesto di non disperdere quanto è stato fatto nei mesi scorsi e di dare continuità. Mi sento legato al Posillipo e sono sicuro che mio padre sarebbe stato felice di questa mia scelta. Sono un moderato e voglio il bene del circolo. Mi affiancheranno Lino Giugno, rigoroso nella gestione dei conti, e Filippo Parisio, sportivo di razza».

Il Posillipo ha una forte esposizione. La richiesta della "una tantum" di mille euro dell'ex presidente Gambardella è stata respinta dai soci, lei come intende intervenire?

«Sono per una linea più morbida.

Gambardella, preoccupato per i numeri, aveva proposto un intervento immediato per sanare la situazione, ma tirare fuori mille euro in questo momento può essere complicato anche per chi li ha. La nostra linea è un'altra, per poter rientrare in maniera graduale entro tre anni: un piccolo aumento sulle quote sociali a partire dal primo luglio e un contributo di solidarietà da parte dei soci quarantenni e dei soci benemeriti. Potremmo recuperare, in questa maniera, 200mila euro. Al di là degli aspetti economici, pure molto importanti, l'obiettivo è che tutti siano vicini al circolo, ricompattandone lo spirito: sento questa come la mia casa».

Il Posillipo è una delle grandi case dello sport napoletano: come può essere rafforzato?

«Lo sport è un riferimento importante. Ci sarà un contenimento delle spese, ma sempre nell'ottica di un grande club come il Posillipo. Ad esempio, verranno rivisti gli eccessivi contratti sottoscritti negli anni passati. Io ho giocato a pallanuoto, tuttavia credo che debba essere prestata eguale attenzione a sport come il canottaggio, la canoa che presenta due belle realtà come

Fiorentino e Ambrosio e la scherma che propone un atleta di levatura ormai mondiale come Curatoli. Saremo competitivi nella pallanuoto e nelle altre discipline».

Situazione difficile da affrontare come unico candidato alla presidenza.

«Altri soci mi hanno detto che avrebbero fatto un passo indietro se mi fossi fatto avanti io. Ho una seria responsabilità, ma l'accetto con entusiasmo e piacere perché voglio far rivivere il Posillipo. Il momento è complicato, non si può ignorare la pesante eredità e lavoreremo per rendere la situazione più tranquilla, consapevoli che va affrontata e risolta, confidando nel sostegno dei soci».

”

Impegno

Avverto una grande responsabilità e confido nel sostegno di tutto il circolo



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vela Nella Settimana dei Tre Golfi brilla l'armatore romano del First 45: quando vince, ritira la coppa indossando una corazza

Er Cavaliere Nero con elmo e cotta lanciato verso il podio



In gara Le barche della Tre Golfi durante una regata

Nella classe delle barche più grandi danno battaglia Le Coq Hardi e Malafemmina

A Napoli con un solo obiettivo: vincere. È il destino di Er Cavaliere Nero, il First 45 dell'armatore romano Paolo Morville abituato a salire sul podio con elmo e cotta di maglia in

onore della sua creatura dedicata ad un cavaliere medievale. L'imbarcazione del RCC Tevere Remo ha interpretato al meglio le prime due prove della Settimana dei Tre Golfi che assegna i titoli del campionato nazionale del Tirreno, chiudendo al comando la divisione ORC riservata alle barche più grandi (classe 1-2).

Er Cavaliere Nero guida la classifica davanti a Le Coq Hardi, l'X-41 di Maurizio e Giampaolo Pavesi (CRV Italia). I due team hanno lo stesso punteggio totale ma i romani conducono grazie ai due primi posti raccolti sino ad oggi. Al terzo posto un altro X-41: Malafemmina, (CRV Italia) di Giovanni Arturo Di Lorenzo.

Tra le barche medie-piccole (Orc classe 3-4), in testa Low Noise, l'M37 dell'armatore Giuseppe Giuffrè dello Yacht Club Chiavari che, grazie ai suoi quattro successi in altrettante prove, distacca di tre lunghezze il secondo, Squalo Bianco dell'armatore Concetto Costa del NIC Catania e di sei Scugnizza (CC Napoli) dell'armatore Vincenzo De Blasio. Low Noise è arrivata a Napoli con un palmares di titoli italiani e mondiali ORC international ma anche con un aneddoto risalente al 2012 quando la barca si arenò all'in-

Il vento
Superata la bufera domina il libeccio Low Noise in testa tra le Orc

gresso meridionale del porto di Livorno probabilmente a causa delle onde causate dal vento di Libeccio mentre era in atto il trasferimento per partecipare al trofeo Accademia.

Vento questa volta amico dell'imbarcazione di Chiavari. Dopo la bufera della prima giornata di regate (il maltempo ha costretto gli organizzatori anche a cambiare il percorso di gara) il meteo ha infatti concesso una pausa. Un libeccio in costante crescita, tra i 15 e 25 nodi, ha soffiato durante le due prove che si sono svolte su un percorso di circa 8 miglia. Nella divisione IRC, in classifica overall, indiscusso leader è ancora Squalo Bianco.

m.d.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO
La Canottieri scivola

■ L'8ª giornata di ritorno in serie A2: Acicastello-Canottieri Napoli 11-8 in una gara molto nervosa (Primorac 3 gol), R.N.Salerno-R.N.Cagliari 13-10 (Dolce 5).

La Settimana dei Tre Golfi di vela Esaltati dal libeccio i big dei 30 equipaggi

LABUFERA che venerdì ha condizionato la prima giornata della Settimana dei Tre Golfi, ieri è stata archiviata grazie a un libeccio in costante crescita, tra i 15 e 25 nodi, che ha soffiato durante le due prove che si sono svolte su un percorso di circa otto miglia. Una condizione velica che ha esaltato le capacità dei trenta equipaggi impegnati nella manifestazione organizzata dal Circolo del Remo e della Vela Italia. Ai vertici delle tre classi in gara si sono, infatti, registrati avvicendamenti con una classifica estremamente serrata che lascia spazio a calcoli e analisi tattiche che potranno essere chiarite solo dalla quinta, ed ultima, prova in programma stamani alle ore 10,30. Finora al comando Er Cavaliere Nero nella classe Orc, Low Noise nella divisione Orc e Squalo Bianco nella divisione Irc.

(m. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO **Caol Ila R** è l'overall winner della manifestazione

I Lembo premiano i protagonisti della Rolex Capri Sailing a Capri

NAPOLI. Applausi e vento, ieri mattina a mezzogiorno nella darsena di Marina Grande per la premiazione finale della Rolex Capri Sailing Week/Volcano Race, organizzata dall'IMA insieme allo Yacht Club Gaeta e allo Yacht Club Capri e sponsorizzata dalla Rolex. A consegnare i premi il sindaco di Capri **Ciro Lembo** e l'assessore al turismo e presidente dello Yacht Club Marino Lembo affiancato da tutto il direttivo del sodalizio che insieme all'Ima e al title sponsor Rolex organizzano le regate da oltre un lustro, nelle modernissime strutture del porto turistico di Capri. Il mini maxi Caol Ila R che giovedì mattina al-

le 5 aveva per primo tagliato la linea d'arrivo della Race 4, la regata lunga, è anche l'overall winner della manifestazione, e porta a casa il trofeo Rolex, oltre a tutta una serie di altri premi "minori" tra i quali quello per il miglior mini-maxi racing di tutta la flotta. Secondo posto nella classifica overall per **Jethou** (GBR), di **Sir Peter Ogden**, e terzo posto per **Wild Joe** (HUN) di **Marton Jozsa**. Tra gli italiani, da citare il buon risultato di **Grande Orazio**, di **Massimiliano Florio**, che si piazza al primo posto della classifica dei mini-maxi Racing/Cruising. I mini-maxi Racing/Cruising costituivano la categoria più numerosa della

flotta, e hanno disputato il loro "Mini Maxi/Racing Cruising IMA Championship" proprio nell'ambito di questa manifestazione. Al secondo posto del campionato, **Good Job Guys** di **Enrico Gorziglia**, e al terzo **Shirlaf**, di **Giuseppe Puttini** con **Paolo Cian** alla tattica.

Rosario Mazzitelli



Schaerer della Caol Ila R, il 2° da sinistra

VELA A una sola prova dal termine è lotta serrata nelle tre classi: sugli scudi Er Cavaliere Nero, Low Noise, Squalo Bianco e Sexy

Tre Golfi, oggi il gran finale



Le imbarcazioni in gara

Stamani l'ultima prova con partenza anticipata alle 10.30. A seguire, sulle terrazze del Circolo del Remo e della Vela Italia, sarà effettuata la premiazione della manifestazione

NAPOLI. Dopo la bufera della prima giornata di regate il meteo concede una pausa e regala ai velisti, impegnati nella Settimana dei Tre Golfi che assegna i titoli del Campionato Nazionale del Tirreno, una perfetta condizione velica. Un libeccio in costante crescita, tra i 15 e 25 nodi, ha soffiato durante le due prove odierne che si sono svolte su un percorso di circa 8 miglia. Se il vento e il mare sono calati, rispetto a ieri, è invece aumentata la com-

petitività dei trenta equipaggi impegnati nella manifestazione organizzata dal Circolo del Remo e della Vela Italia. Ai vertici delle tre classi in gara si sono, infatti, registrati avvicendamenti con una classifica estremamente serrata che lascia spazio a calcoli e analisi tattiche che potranno essere chiarite solo dalla quinta, ed ultima, prova in programma questa mattina alle ore 10,30. Nella divisione ORC, riservata alle barche più grandi (classe 1-2), conduce la classifica il First 45 Er Cavaliere Nero (RCC Tevere Remo) dell'armatore Paolo Morvillo che precede Le Coq Hardi (CRV Italia) l'X-41 di Maurizio e Giampaolo Pavesi. I due team hanno lo stesso pun-

teggio totale (5 punti), ma i romani conducono grazie ai due primi posti raccolti sino ad

oggi. Al terzo posto, a soli due punti di distacco, un altro X-41: Malafemmena, (CRV Italia) di Giovanni Arturo Di Lorenzo. Nella Divisione ORC, delle barche medie-piccole (classe 3-4), ai vertici figura Low Noise (3 punti) l'M37 dell'armatore Giuseppe Giuffrè dello Yacht Club Chiavari che, grazie ai suoi quattro successi in altrettante prove, distacca di tre lunghezze il secondo: Squalo Bianco dell'armatore Concetto Costa del NIC Catania (6 punti) e di ben sei lunghezze Scugnizza (CC Napoli) dell'armatore Vincenzo De Blasio. Nella divisione IRC, in classifica overall, indiscusso leader è ancora Squalo Bianco (3 punti).

Al termine delle regate, al rientro in banchina, gli equipaggi sono stati accolti da un buffet di Starita, a base di pizzette e frittura all'italiana, storica pizzeria napoletana. In serata sulle terrazze del Circolo Italia, durante il Dinner Party riservato ai regatanti, si è svolta la premiazione dei vincitori della prova lunga d'altura della Regata dei Tre Golfi disputata lo scorso weekend.

PALLANUOTO

Brutte sconfitte per Canottieri e Rari Nantes

NAPOLI. Non sorride alle squadre napoletane il sabato della pallanuoto: sia la Canottieri in A2 che la Rari Nantes in serie B, infatti, sono state sconfitte, mettendo in pericolo i rispettivi obiettivi. Partendo dalla squadra di Zizza, ieri è arrivato un pesante tonfo (11-8) nella piscina dell'Acicastello. A pregiudicare la prova dei giallorossi è stata la prima metà gara, chiusa con un pesante 7-2. Inutile, poi, il parziale recupero, guidato dall'ottimo Primorac (tre reti per lui). Ora la Canottieri resta in vetta alla graduatoria, ma il Catania (vittorioso ieri contro la Vis Nova) si è portato ad un solo punto.

In serie B, invece, la Rari Nantes scivola in casa con la Bustino (6-7) e si complica la vita nella volata salvezza. Prestazione sotto tono per i ragazzi di Marsili, che dà subito una sua spiegazione del passo falso: «Ci è venuto il braccino, sentivamo troppo l'importanza della partita. Sapevamo di avere a disposizione un'occasione d'oro per chiudere i giochi, non siamo stati capaci di sfruttarla. Purtroppo ora ci sarà da soffrire». A due turni dal termine, infatti, i punti di vantaggio sull'ottava si sono ridotti a due, visto il netto successo colto dalla Cagliariitana sulla Tirrena (prossima avversaria dei napoletani alla Scandone sabato primo giugno).

Non solo San Paolo Il PalaBarbuto è devastato dalla provvisorietà e dall'impianto di riscaldamento guasto. Il 'Mario Argento' resta una chimera

Call center e infiltrazioni, impianti sportivi a pezzi

La palestra di Soccavo destinata al campione olimpico Occhiuzzi non è ancora pronta

di Giuseppe Palmieri

NAPOLI - Non solo il San Paolo. Napoli è una capitale dello sport, ma gli impianti che ospitano le imprese di atleti e squadre di varie discipline sono ben lontani dall'essere considerati all'avanguardia. I problemi del tempio del calcio di Fuorigrotta sono noti e stanno costringendo Comune e società sportiva ad una corsa contro il tempo per ottenere la licenza Uefa per disputare le gare di Champions League in città, ma anche altri impianti partenopei sono in difficoltà. Le principali criticità emergono dai sopralluoghi effettuati dal presidente della

La Scandone

Nella piscina che ospita le gare interne di Posillipo e Acquachiarà sono state rilevate infiltrazioni per le quali i lavori sono già cominciati e la situazione di degrado in una palestra per la scherma commissione Sport (recentemente dimessosi) del consiglio comunale partenopeo, **Gennaro Esposito**, insieme ad alcuni tecnici. Le segnalazioni che emergono dalle ispezioni cominciano dalla piscina Scandone, che ospita, tra le altre cose, le gare interne delle squadre di pallanuoto del massimo campionato italiano Acquachiarà e Posillipo. Nella struttura sono segnalate alcune infiltrazioni per le quali sono già in atto dei lavori di manutenzione, ma all'interno dell'impianto c'è anche una palestra per la scherma che non è in condizioni

accettabili. Contraddizioni: alla Scandone la bouvette è chiusa, ma è a disposizione di tutti un distributore di birra. Dubbi sono stati solle-

vati dal consigliere Esposito su uno spazio che è chiuso al pubblico e che reca insegne pubblicitarie. Questa ala della Scandone è chiusa. Gli asciugacapelli a parete, a pagamento, sono forniti dal Comune, ma il denaro viene incassato da una società che cura la manutenzione. Poche righe, ma anche perché poco da dire c'è, sul PalaBarbuto. La struttura doveva essere provvisoria per ospitare le partite interne delle squadre napoletane di basket, in attesa della ricostruzione del Mario Argento. Per quest'ultimo impianto non è ancora stato programmato il futuro (c'è solo una tribuna sopravvissuta all'abbattimento che ricorda quello che una volta era il tempio della palla a spicchi a Napoli) e in compenso sono pure sparite le quadre di basket. *"L'impianto in questione presenta tutte le criticità connesse ad una struttura che è nata come provvisoria ed invece si è stabilizzata nel tempo. E' chiaro che sarebbe consigliabile una seria valutazione della ricostruzione del vicino Mario Argento. Allo stato vi sono infiltrazioni in più punti che danneggiano il parquet. Nel suo complesso è una struttura che sembrerebbe sottoutilizzata e presenta una deficienza dovuta alla non idoneità dell'impianto di riscaldamento"*. Si legge nella relazione. Non c'è altro da aggiungere. Il Polifunzionale di Soccavo, invece, doveva essere la nuova casa sportiva della medaglia di bronzo olimpica nella scherma **Diego Occhiuzzi**. L'ampia palestra, però, non è stata ancora adeguata nella maniera migliore

e Occhiuzzi non vi ha ancora tirato una stoccata. Nel centro, però, c'è un call center da cinquemila metri quadrati. *"All'interno vi sono decine e decine di postazioni dotate di computer."*

E' bene osservare che per l'intero impianto del polifunzionale ci è stato riferito che tutte le utenze, acqua, luce e riscaldamento sono collocate su un unico impianto e che tutti gli ingenti consumi anche con riferimento ai locali concessi in uso esclusivo sia sportivo che commerciale, per uso pluriennale, sono a carico dell'amministrazione". Per la serie 'e io pago'. In Consiglio comunale la polemica sulla gestione degli impianti e sulle convenzioni 'sbilanciate' a favore delle società sportive si protrae da mesi e la soluzione non è stata ancora trovata, con continui rinvii della discussione in Assise. E per ora progetti come quello per il 'Mario Argento' (soldi non sembrano essercene) restano soltanto nel libro dei sogni.

Il PalaBarbuto

Doveva essere una struttura provvisoria per la palla a canestro, in attesa del PalaArgento. Ora la pallacanestro in città è praticamente sparita e il vecchio palazzetto rimasto una chimera. Il PalaBarbuto, invece, è finito nel degrado